

CLXXXIV.

TORNATA DEL 25 GIUGNO 1904

Presidenza del Presidente SARACCO.

Sommario. — *Sunto di petizioni — Messaggio del presidente della Camera dei deputati — Comunicazione — Votazione per la nomina di un commissario nella Commissione d'inchiesta nella marina militare — Seguito della discussione del progetto di legge: « Stato di precisione della spesa del Ministero della marina per l'esercizio finanziario 1904-905 » (N. 344) — Senza discussione si approvano i capitoli da 1 a 64 — Al capitolo 65 parlano i senatori Sonnino e Primerano, e il ministro della marina — Approvati il capitolo 65 — Senza discussione si approvano i capitoli da 66 a 74, ultimo del bilancio, i riassunti per titoli e per categorie, ed i tre articoli del progetto di legge — Si approva un ordine del giorno del senatore Palumbo — Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge: « Tumultuazione della salma del vescovo Giovanni Guttadauro nella chiesa cattedrale di Caltanissetta » (N. 363) — Approvazione del progetto di legge: « Distacco di territorio dal comune di Campoformido ed aggregazione a quello di Udine » (N. 374) — Presentazione di progetti di legge — Rinvio allo scrutinio segreto del progetto di legge: « Proroga delle disposizioni sulla cedibilità degli stipendi » (N. 379) — Chiusura di votazione e nomina di scrutatori — Votazione a scrutinio segreto — Risultato di votazione — Chiusura di votazione e risultato di essa.*

La seduta è aperta alle ore 15 e 30.

Sono presenti il presidente del Consiglio, ministro dell'interno, il ministro della marina, ed il sottosegretario di Stato per le finanze. Intervengono più tardi il ministro di grazia, giustizia e dei culti, e della guerra.

FABRIZI, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta precedente il quale è approvato.

Sunto di petizioni.

PRESIDENTE. Prego il senatore, segretario, Fabrizi di dar lettura del sunto delle petizioni pervenute al Senato.

FABRIZI, segretario, legge:

« N. 566. L'arciprete Francesco Machira di Casamassella fa voti al Senato perchè non siano

approvati gli art. 2 e 4 del disegno di legge sulle congrue parrocchiali.

« 567. Gallorini Sante ed altri venti sacerdoti e parroci di Castiglione in Fiorentino, fanno identica istanza.

« 568. L'arciprete Salomone Fuso di Corigliano Otranto fa istanza come le precedenti.

« 569. Il parroco Giovanni Gennari ed il presidente dell'Opera parrocchiale di Surano, fanno identica istanza.

« 570. L'arciprete Francesco Gianneschi di Castel del Piano ed altri quattro parroci fanno identica istanza.

« 571. La Fabbriceria parrocchiale di Medolago, fa istanza identica alle precedenti.

« 572. Il parroco Felice Saudei ed altri quattro sacerdoti di Mulazzano fanno identica istanza.

« 573. Monsignor vescovo di Bagnorea fa voti perchè il Senato non approvi gli art. 2, 3, 4 e 5 dello stesso disegno di legge.

« 574. Il priore Giuseppe Cametti di Viarolo ed altri quattro sacerdoti di San Quirico (Trecasoli) fanno voti per la reiezione degli art. 2 e 4 del medesimo disegno di legge.

« 575. Giuseppe Spondrini ed altri cinque sacerdoti della diocesi di Lodi fanno identica istanza.

« 576. L'arciprete Donati Antonio Sacchetti di Conversano ed altri ventinove sacerdoti e parroci di diverse diocesi fanno voti identici alla precedente reiezione.

« 577. Il parroco Giovanni Terenzi di Muggano (Bomarzo) fa voti perchè non siano approvati gli articoli 2, 3, 4 e 5.

« 578. L'arciprete Emilio Botti di Borgo San Donnino fa voti perchè sia opportunamente modificato il disegno di legge suddetto di oneri e di legati pel culto.

« 579. L'arciprete Lorenzo Dardano e fabbrica di Broni protestano contro il disegno di legge medesimo.

« 580. L'arciprete Giuseppe Baldo di Ronco, fa voti al Senato perchè non sia approvato il disegno di legge art. 4.

« 581. Gaetano Pavone ed altri tre parroci della provincia di Salerno, chiedono che non sia approvato l'art. 4 del disegno di legge sulle congrue.

« 582. Il parroco Giovan Battista Moles ed i fabbricieri di Lino di Sonico (Brescia) fanno identica istanza.

« 583. I fabbricieri della parrocchia di Aviatice (Bergamo) fanno identica istanza.

« 584. Martella Antonio e Favero Antonio, parroci della diocesi di Padova fanno identica istanza.

« 585. Merlotti Enrico, parroco e vicario foraneo di Besonzo (Como) ed altri ventitre parroci di comuni limitrofi fanno istanza al Senato perchè all'art. 4 del suddetto disegno di legge sia sostituita una disposizione affermante l'obbligo dell'amministrazione del fondo per il culto dell'adempimento specifico degli oneri religiosi.

« 586. Angiolo Andolfi ed altri due parroci di Castiglione Teverina (Roma); fanno istanza perchè non siano approvati gli articoli 2, 3, 4, 5 dello stesso disegno di legge;

« 587. Giuseppe Croce parroco di Ferandina (Potenza) fa istanza perchè non sia approvato l'art. 4 del disegno di legge anzidetto n. 349;

« 588. Costa Gio. Battista parroco di Lavaggi (Genova) fa istanza identica alla precedente;

« 589. Sorvagnini Giuseppe altri tre parroci della diocesi di Savno e Pitigliano (Grosseto) fanno identica istanza;

« 590. Fusi Giovanni parroco di Vobarno (Brescia) e tre fabbricieri della parrocchia fanno istanza come le precedenti;

« 591. Pasciutti Giuseppe parroco di Acqualunga (Brescia) ed altri due parroci della medesima diocesi fanno identica istanza;

« 592. Arioldi Giovanni ed altri due fabbricieri della chiesa prepositurale del Terno d'Isola (Bergamo) fanno identica istanza;

« 593. Il parroco Ippolito Francesconi ed altri 17 parroci della diocesi di Lucca fanno id. is;

« 594. Morelli Aurelio parroco di Rignano Flaminio (Roma) fa identica istanza;

« 595. Il parroco Accarini Luigi di Parola (Parma) fa identica istanza;

« 596. Giovanni Vecchi parroco di Gualdo Catanese fa identica istanza;

« 597. L'arciprete Celeste Vincenzo, parroco di Fabrica di Roma fa istanza perchè siano respinti gli articoli 2 e 4 di questo disegno di legge i quali neutralizzano i benefici dell'articolo 1;

« 598. Gonnelli Michele parroco di Gallese (Roma) fa identica istanza;

« 599. Cesare Stefani parroco di Caprarola (Roma) fa identica istanza;

« 600. Ferri Giuseppe parroco di Vignanello (Roma) fa identica istanza.

Messaggio del Presidente della Camera dei deputati.

PRESIDENTE. Comunico al Senato di aver ricevuto dal Presidente della Camera dei deputati un messaggio col quale trasmette al Senato il disegno di legge: « Indennità ai superstiti della campagna dell'Agro romano del 1867 ».

Do atto al presidente della Camera elettiva della presentazione di questo disegno di legge, il quale sarà stampato e distribuito agli Uffici.

Comunicazione.

PRESIDENTE. Do lettura al Senato di una lettera del senatore Di Revel.

Torino, 24 giugno 1904.

Eccellenza,

Sua Altezza Reale il Duca D'Aosta che rappresenterà Sua Maestà il Re a quella funzione, ha stabilito la data 27 corrente giugno, per la posa della pietra fondamentale del Sanatorio che sta erigendo a cura dell'Opera Pia di San Luigi della quale sono presidente. Mi duole pertanto non potermi recare a Roma, come era mio dovere e mio desiderio, e prego V. E. di giustificare occorrendo la mia assenza.

Della E. V. dev.mo sempre

Senatore I. DI REVEL.

Se non si fanno osservazioni, rimane giustificata l'assenza del senatore Di Revel.

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la votazione per la nomina di un commissario nella Commissione d'inchiesta sulla marina militare.

Prego il senatore, segretario, Taverna di fare l'appello nominale.

TAVERNA, *segretario*, fa l'appello nominale.

PRESIDENTE. La votazione rimane aperta.

Seguito della discussione del progetto di legge:
« Stato di previsione della spesa del Ministero della marina per l'esercizio finanziario 1904-905 » (N. 344).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: « Stato di previsione della spesa del Ministero della marina per l'esercizio finanziario 1904-905 ».

Come il Senato ricorda, nella seduta di ieri venne chiusa la discussione generale. Passeremo ora alla discussione dei capitoli.

TITOLO I.

Spesa ordinaria

CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE

Spese generali.

1	Ministero - Personale (Spese fisse)	986,700 »
2	Ministero - Personale - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	89,040 »
3	Ministero - Spese d'ufficio	63,300 »
4	Consiglio superiore di marina (Spese fisse)	30,000 »
5	Consiglio superiore di marina - Indennità di residenza in Roma (Idem)	922 50
6	Telegrammi da spedirsi all'estero (Spesa obbligatoria)	15,000 »
7	Spese postali (Spesa d'ordine)	12,000 »
8	Spese di stampa	143,950 »
9	Provvista di carta e di oggetti vari di cancelleria	90,900 »
10	Acquisto di libretti e di scontrini ferroviari per ufficiali ed impiegati (Spesa d'ordine)	700 »
11	Residui passivi eliminati a senso dell'articolo 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria)	<i>per memoria</i>
12	Spese di liti (Spesa obbligatoria)	3,500 »
13	Assegni e spese diverse di qualsiasi natura per gli addetti ai Gabinetti	4,000 »
14	Sussidi agli impiegati ed al basso personale dell'amministrazione centrale in attività di servizio	6,000 »
15	Sussidi ad impiegati e militari invalidi, già appartenenti all'ammi- nistratozione della marina e loro famiglie	70,000 »
16	Spese casuali	20,000 »
		1,536,012 50

LEGISLATURA XXI — 2^a SESSIONE 1902-904 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 25 GIUGNO 1904

Debito vitalizio.		
17	Pensioni ordinarie (Spese fisse)	5,800,000 »
18	Indennità per una sola volta, invece di pensioni, ai termini degli articoli 3, 83 e 109 del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, approvato col regio decreto 21 febbraio 1895, n. 70, ed altri assegni congeneri legalmente dovuti (Spesa obbligatoria) .	30,000 »
		5,830,000 »
Spese per la marina mercantile.		
19	Corpo delle capitanerie di porto (Spese fisse)	1,096,300 »
20	Personale amministrativo e di bassa forza, commessi, amanuensi ed incaricati del corpo delle capitanerie di porto - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	1,450 »
21	Conservazione dei fabbricati della marina mercantile e della sanità marittima.	57,000 »
22	Fitto di locali ad uso delle capitanerie di porto (Spese fisse) . .	18,000 »
23	Spese varie della marina mercantile	111,000 »
24	Sussidi ad istituti della marina mercantile	220,572 »
25	Spese eventuali per mantenimento, alloggio, vestiario e rimpatrio di equipaggi naufraghi nazionali, giusta la legge 24 maggio 1877, n. 3919 (Spesa obbligatoria)	30,000 »
26	Compensi di costruzione e premi di navigazione ai piroscafi ed ai velieri mercantili nazionali, stabiliti dalle leggi 6 dicembre 1885, n. 3547 (serie 3 ^a) e 23 luglio 1896, n. 318 e legge 16 maggio 1901, n. 176 - Spese di visite e perizie per la esecuzione di dette leggi (Spesa obbl.)	8,000,000 »
		9,534,322 »
Spese per la marina militare.		
27	Navi in armamento, in armamento ridotto, in riserva, in disponibilità ed in allestimento	6,070,000 »
28	Stato maggiore generale della regia marina	3,660,000 »
29	Corpo del genio navale (ufficiali ingegneri, assistenti e ufficiali macchinisti)	1,351,000 »
30	Corpo di commissariato militare marittimo	829,000 »
	<i>Da riportarsi</i>	11,910,000 »

		<i>Riporto</i>	11,910,000 »
31	Corpo sanitario militare marittimo		690,000 »
32	Corpo reale equipaggi - Competenze ordinarie		12,900,000 »
33	Corpo reale equipaggi - Premi, soprassoldi e gratificazioni di rafferma (Spesa obbligatoria)		2,394,000 »
34	Ufficiali in posizione ausiliaria		120,000 »
35	Personale civile tecnico		1,412,000 »
36	Personale civile tecnico - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)		3,920 »
37	Personale contabile, commessi, ufficiali di scrittura e guardiani di magazzino		1,483,000 »
38	Personale contabile, commessi, ufficiali di scrittura e guardiani di magazzino - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)		6,310 »
39	Carabinieri reali		282,000 »
40	Servizio semaforico - Personale, spese d'ufficio e pigioni (Spese fisse)		259,500 »
41	Servizio semaforico - Materiale		288,000 »
42	Difese locali delle piazze marittime - Personale (Spese fisse)		360,000 »
43	Viveri a bordo ed a terra		8,600,000 »
44	Casermaggio, corpi di guardia ed illuminazione - Mobili ed arredi di alloggi e di uffici militari		207,000 »
45	Giornate di cura e materiali d'ospedale		548,000 »
46	Distinzioni onorifiche		15,000 »
47	Carbon fossile ed altri combustibili per la navigazione		6,000,000 »
48	Materiali di consumo per le regie navi		1,700,000 »
49	Personale pel servizio dei fabbricati e delle fortificazioni della regia marina		110,500 »
50	Istituti di marina - Competenze al personale militare e spese diverse variabili		210,500 »
51	Istituti di marina - Stipendi ai professori borghesi		111,600 »
52	Quota spesa corrispondente alla retta dovuta dagli allievi dell'acca- demia navale e della scuola allievi macchinisti, da versarsi all'e- rario (Spesa d'ordine)		54,016 45
		<i>Da riportarsi</i>	49,665,346 45

LEGISLATURA XXI — 2ª SESSIONE 1902-904 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 25 GIUGNO 1904

	<i>Riporto</i>	49,665,346 45
53	Servizio idrografico - Personale	39,312 »
54	Servizio idrografico - Personale - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	350 »
55	Servizio idrografico - Materiale	257,000 »
56	Spese di giustizia (Spesa obbligatoria).	32,000 »
57	Spese di trasferta del personale, missioni	615,000 »
58	Spese per trasporti di materiali	125,000 »
59	Materiale per la manutenzione del naviglio esistente.	5,538,000 »
60	Mano d'opera per la manutenzione degli scafi e loro apparati motori	4,800,000 »
61	Materiale per la manutenzione del naviglio esistente - Artiglieria e armamenti	3,826,000 »
62	Artiglieria ed armamenti - Materiale	2,600,000 »
63	Artiglieria ed armamenti - Mano d'opera	3,023,025 »
64	Materiali e lavori per le fabbriche, fortificazioni ed opere idrauliche della marina militare	2,500,000 »
65	Riproduzione del naviglio. Stanziamento da ripartirsi esclusivamente fra le navi enumerate nel presente capitolo	21,200,000 »
	1° Allestimento della nave da battaglia di 2ª classe, <i>Francesco Ferruccio</i> a Venezia;	
	2° Costruzione ed allestimento della nave da battaglia di 1ª classe <i>Vittorio Emanuele</i> a Castellammare e a Napoli;	
	3° Costruzione ed allestimento della nave da battaglia di 1ª classe <i>Regina Elena</i> a Spezia;	
	4° Costruzione ed allestimento della nave da battaglia di 1ª classe <i>Roma</i> (già nave A) a Spezia;	
	5° Costruzione ed allestimento della nave da battaglia di 1ª classe <i>Napoli</i> (già nave B) a Castellammare e a Napoli;	
	6° Inizio a Castellammare della costruzione di una nave da bat- taglia di 1ª o 2ª classe;	
	7° Costruzione ed allestimento del battello sottomarino <i>Glauco</i> nel R. arsenale di Venezia;	
	<i>Da riportarsi</i>	94,221,033 45

	<i>Riparto</i>	94,221,033 45
8° Costruzione ed allestimento di due battelli sottomarini (A e B) già previsti nel bilancio 1903-904.		
9° Costruzione ed allestimento di due nuovi battelli sottomarini (C e D);		
10° Costruzione ed allestimento di due navi sussidiarie <i>Bronte</i> e <i>Sterope</i> per trasporto di materiali, carbone e naftetine, presso la ditta fratelli Orlando di Livorno;		
11° Allestimento di due cacciatorpediniere <i>Zeffiro</i> ed <i>Espero</i> presso la ditta Pattison e nell'arsenale di Napoli;		
12° Costruzione ed allestimento di quattro torpediniere di 1ª classe già previste nell'esercizio 1903-904 (da indicarsi temporaneamente <i>a, b, c, d</i>);		
13° Costruzione ed allestimento di altre quattro torpediniere di 1ª classe, pure previste nell'esercizio 1903-904 (da indicarsi temporaneamente <i>e, f, g, h</i>);		
14° Costruzione ed allestimento di altre sei torpediniere di 1ª classe (da indicarsi temporaneamente <i>i, j, k, l, m, n</i>);		
15° Costruzione ed allestimento di due navi cisterne da 80 tonnellate nello stabilimento Vianello Moro di Venezia;		
16° Costruzione ed allestimento di due cannoniere lagunari presso l'industria privata;		
17° Costruzione di palischermi a vapore e galleggianti per uso di arsenale e dei porti.		
18° Costruzione di tre rimorchiatori da 60 tonnellate per la piazza di Maddalena.		

SONNINO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SONNINO. Mi ero iscritto ieri per parlare nella discussione generale, ma per un piccolo disturbo doveti allontanarmi. Ora molte delle cose che volevo dire ieri, sono diventate superflue dopo il discorso esauriente dell'onorevole ministro.

Domanderò soltanto se in questo articolo, poichè non abbiamo sott'occhio il paragone con ciò che si è speso nell'anno scorso, le 21,200,000 lire, rappresentano una cifra minore di quella dell'anno passato? Osservo che qui si nota una diminuzione di 1,566,533, comprendendo la parte ordinaria e straordinaria; di cui 1,200,000 sono stati portati in aumento del materiale di artiglieria.

Vorrei sapere, dopo ciò che ha detto l'onorevole ministro nel suo discorso alla Camera ove insisteva sulla necessità di aumentare le costruzioni, come si adattino quelle promesse con questa diminuzione, che non mi sembra davvero un avviamento al suo programma?

Capisco che l'onor. ministro si trova un po' imbarazzato con questo misero bilancio ed è una strana insistenza in alcuni, di volere questo consolidamento nelle spese militari solamente.

Certamente potranno dire che negli altri bilanci si deve tener conto della varietà dei bisogni interni che vanno crescendo con la civiltà, ma, se i bilanci della guerra e della marina non hanno ragioni speciali di contingenza con le condizioni interne, ne hanno delle specialissime con le condizioni esterne.

Ora siccome è certo che tutti gli altri Stati esteri vanno aumentando le spese per l'armamento, bisognerebbe pur tener conto di ciò che avviene intorno a noi.

Io limito la mia domanda a sapere dall'onorevole ministro se questi 21,500,000 lire rappresentano la somma che era stanziata l'altro anno per le costruzioni, oppure se il 1,200,000 lire per l'artiglieria sia stato ritrovato sugli altri capitoli.

MIRABELLO, *ministro della marina*. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare il ministro della marina.

MIRABELLO, *ministro della marina*. La diminuzione, che è stata fatta nel capitolo « Riproduzione del naviglio » di un milione e 200,000 lire, della quale ha parlato l'onorevole Sonnino è dovuta al fatto che lo stanziamento di cui al capitolo 63, cioè mano d'opera per la manutenzione del materiale di artiglieria e di armamenti, è risultato insufficiente al bisogno, mentre quello relativo al capitolo 65, cioè « Riproduzione del naviglio » lasciava un margine rispetto a quello che si sarebbe potuto spendere durante l'anno nei nostri cantieri; allora, come dice la nota in calce al bilancio, fu passato un milione al capitolo 63, cioè a quello della mano d'opera relativa all'artiglieria, altre lire 200,000 al capitolo 66, perchè tale spesa è necessaria per provvedere alla sistemazione dei nuovi impianti elettrici nei vari dipartimenti ed arsenali, compreso il cantiere di Castellammare, e coi quali si tende a realizzare in definitiva una considerevole economia, sostituendo, ove si può, l'energia elettrica alla meccanica.

SONNINO. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

SONNINO. Quindi risulta evidente che è stanziata una somma minore per quest'anno, e ciò è in contraddizione con quanto diceva l'onorevole ministro alla Camera « che cioè, sia opportuno e necessario costruire senza indugio alcuni incrociatori corazzati ». Io non posso esprimere che il mio dolore di vedere che le condizioni parlamentari non permettono al signor ministro di esplicitare quel programma che risulta nell'animo suo dal discorso, e che è nel desiderio di tutti coloro che vogliono prepararsi in tempo contro più o meno lontani, ma sicuri, pericoli per la patria.

MIRABELLO, *ministro della marina*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MIRABELLO, *ministro della marina*. Ho chiesto di parlare soltanto per chiarire quello che ho detto alla Camera e che ho avuto l'onore di ripetere anche qui al Senato.

Dissi che è mio intendimento di mettere subito in cantiere a Castellammare uno degli incrociatori corazzati dei quali ho fatto cenno, e che sarebbe stato mio desiderio in avvenire di metterne in costruzione alcuni altri dello stesso tipo, per formare un nucleo omogeneo da aggiungere alla nostra flotta che difetta di questo tipo di navi. Questo ho detto. Per quanto riguarda alla diminuzione dello stanziamento su questo capitolo, ripeto che la potenzialità di costruzione dei nostri cantieri non è tale da poter utilizzare tutte le somme stanziate nel capitolo della riproduzione del naviglio; siccome d'altra parte la questione riguardante la manutenzione del materiale d'artiglieria è pure importantissima e grave, e la somma stanziata era insufficiente, così nella ripartizione di mia competenza dei fondi disponibili sia per quello che riguarda il materiale sia per quello che riguarda le costruzioni, credetti opportuno e doveroso, come risulta dalle apposite annotazioni al bilancio, di distribuire le somme in modo da utilizzarle efficacemente per la necessità a cui si deve far fronte. Non mi sembra quindi di essere affatto caduto in contraddizione.

PRIMERANO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PRIMERANO. Veramente io non so se mi sia lecito di parlare sul capitolo 34 che è stato approvato mentre io ho avuto il torto di non essere presente. Non intendo presentare modificazioni alle cifre impostate nel capitolo, ma desidero solo esporre certe considerazioni di ordine generale, se il presidente mi concede che dica poche parole.

PRESIDENTE. Mi appello alla sua discrezione. Il Senato sente sempre con piacere la sua parola.

PRIMERANO. Il capitolo di cui parlo è intitolato « Limiti di età ». Il nostro relatore non ha creduto di illustrare con parole verbali la sua splendida relazione, benchè l'abbia poi sintetizzata in ultimo con un'idea alla quale io mi

sottoscrivo. Egli, per questo capitolo, mi permetta che io legga quanto ha scritto:

« Il cap. 34 (ufficiali in posizione ausiliaria) racchiude una delle questioni più importanti, sia per il bilancio dello Stato che per l'organismo della marina. Si dibatte nel campo della scienza come nelle aule del Parlamento da oltre un ventennio, e nulla si potrebbe ormai dire sui limiti di età che già non sia stato detto e ribattuto. Troppi fattori hanno contribuito a distogliere il problema dal vero aspetto sotto il quale doveva essere considerato: da una parte si è voluto vedere nei limiti di età quasi una porta aperta che permetta di progredire a chi è troppo indietro nelle file, dall'altra ci si è preoccupati dell'aggravio che codesti limiti portano al fondo pensioni, mentre solo scopo doveva essere quello di considerare se è possibile di stabilire un termine, è in quale misura, per ritenere che un ufficiale non è più adatto a compiere funzioni alle quali è collegata in gran parte la fortuna nazionale nell'ora del pericolo ».

E più giù dice:

« Non si comprende poi perchè, anche ammessi i limiti di età, essi debbano essere diversi nell'esercito e nella marina, e contenuti in termini che portano alla cieca eliminazione di un ufficiale (notate bene questo) in un'età che gli consente più piena la conoscenza dei servizi che è chiamato a disimpegnare ».

Se se ne è discusso per un ventennio; non sarò io che vi aggiungerò altre parole, tanto più che ne ho parlato altre volte in quest'aula e anche ne ho scritto, osservo solo che se per un ventennio se ne è discusso e se ne discute questa è prova irrefragabile che la legge ha fatto e fa cattiva prova e va modificata. Mi confortano anche in questa idea le parole che l'onor. ministro della marina pronunciò nell'altro ramo del Parlamento allorchè espose il suo lodevole programma.

Egli, preoccupandosi delle condizioni degli ufficiali, dice in un punto di avere abbassato di un anno il limite massimo di età per l'ammissione all'Accademia navale portandolo a 18 anni, e che avrebbe studiato d'accordo col ministro dell'istruzione pubblica la possibilità di diminuire ancora questo età, e ciò perchè, data la legge sulla posizione ausiliaria, e la carriera poco rapida vi sono capitani di corvetta ed anche tenenti di vascello che rischiano di essere

colti dai limiti di età nel pieno vigore delle forze fisiche ed intellettuali.

Perfettamente quello che penso io, senonchè, aggiungo, che non soltanto i capitani di corvetta ed i tenenti di vascello, ma anche gli altri gradi cioè, i capitani di vascello e gli ammiragli corrono lo stesso pericolo, come accade pure nell'esercito; e che anche abbassando di un altro anno l'ammissione all'Accademia navale non si risolve il problema.

Sopra di tutti è sospesa la spada di Damocle dei limiti di età e per ogni grado. È facile comprendere in che condizione morale si trovino gli ufficiali sotto questa preoccupazione continua, tanto maggiore in quanto che gli stipendi sono quelli che tutti sanno, e le pensioni sono anche peggiori.

Non è utile che gli ufficiali studino sempre l'annuario militare per vedere quando tocchi ad essi la promozione, quando debbono andar via, e facciano il calcolo della pensione che può loro spettare, che certe volte oscilla solo tra dieci lire di più o dieci di meno.

Ora questo assolutamente deve cessare. Mi rendo conto perfettamente che nei lunghi periodi di pace c'è un ristagno di carriera e che bisogna in certo modo arteficialmente impedirlo giacchè è umano che tutti gli uomini in qualsiasi posizione si trovino cerchino di migliorarla.

Quindi non sono contrario assolutamente alla legge dei limiti di età; tutt'altro, e sebbene pensi che per fare la selezione degli inetti, dei mediocri, dei buoni e degli ottimi, non si debba agire automaticamente e cronologicamente, ma con altri criteri perchè si tratta di uomini e non di cose; cioè coi criteri, che si ricavano dagli specchi caratteristici, nei quali c'è tutto, e prima di tutto quello dell'attitudine fisica per ogni evenienza di pace e di guerra, pure, ripeto, che non sono avverso ai limiti di età perchè comprendo che un certo movimento di carriera bisogna darlo, magari artificialmente. Ma ritengo, e sottopongo questa considerazione all'onorevole ministro, che i limiti di età dovrebbero essere soltanto tre: cioè, uno per tutti i gradi subalterni, uno per tutti i gradi superiori, e uno per i gradi di Ammiraglio e di Generale, e con una eccezione per gli ottimi e per quelli che hanno reso grandi servizi e possono ancora renderli, giacchè questi non vanno

trattati alla stessa stregua di tutti gli altri. Se ciò è comodo, burocraticamente parlando, della vera giustizia ha la parvenza e non la realtà. Forse che degli ottimi non ce ne sono? Ve ne sono certamente; non li conosciamo tutti, ma vanno cercati quasi con la lanterna di Diogene perchè non si presentano da sè. Ora, quando ci sono, bisogna desiderare che rimangano, bisogna cercare di trattenerli quanto più tempo si può; ed io, se fosse possibile, vorrei inventare un premio di rafferma per essi, per obbligarli a restare in servizio anche loro malgrado, come facciamo per i carabinieri e per i sottufficiali allo scopo di averli buoni, e come fanno tutte le nazioni che hanno in gran pregio il merito vero.

Quindi l'idea che io esprimo è questa, cioè che i limiti di età si conservino, ma si applichino nel modo che ho detto. Leviamo gli ufficiali di ogni grado e di ogni arma da questa preoccupazione che, credano pure, è un tarlo che scalza quei sentimenti elevati, che debbono essere le guide in tutto e sempre degli ufficiali di ogni grado ed arma.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro della marina.

MIRABELLO, *ministro della marina*. Dirò al senatore Primerano che mi associo in gran parte alle opinioni da lui così chiaramente espresse. Però è evidente che in questo momento non si può che osservare la legge, e per ciò io debbo limitarmi a prendere atto delle

sue raccomandazioni per il giorno nel quale, o per iniziativa del Governo o del Parlamento, fosse posta tale questione; certamente allora terrò presente le raccomandazioni fatte oggi dall'onorevole Primerano.

PRIMERANO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PRIMERANO. Mi compiaccio delle dichiarazioni che ha fatto l'onorevole ministro, e lo ringrazio, e spero che l'iniziativa di questa riforma venga dalla marina, che, se mai non ricordo, fu essa che adottò per la prima la legge sui limiti di età che poi fu adottato pure per l'esercito. La marina, quando si verificò il passaggio dalle navi a vela alle navi attuali, che rappresentano la sintesi più completa della potenza dell'ingegno umano, dovette avere il pensiero di affidare il materiale nuovo a nuovo personale, ma ora questo è avvenuto e l'eccezionale bisogno è quindi cessato.

Abbia ora la marina il merito di procedere alle modificazioni da me indicate, e forse l'esercito ne seguirà l'esempio ed il vantaggio allora sarà comune alle due istituzioni, com'è comune per esse l'alta missione a loro affidata.

PRESIDENTE. Se non vi sono altre osservazioni, il capitolo 65 s'intende approvato.

PRESIDENTE. Se non vi sono altre osservazioni, pongo ai voti lo stanziamento del capitolo 65 nella somma di L. 21,000,000.

Chi lo approva voglia alzarsi.

(Approvato).

66	Combustibili ed altri generi di consumo; macchine, attrezzi e relativi impianti per gli stabilimenti militari marittimi - Materiale e mano d'opera	5,200,000 »
		99,421,033 45
TITOLO II.		
Spesa straordinaria.		
—		
CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.		
Spese generali.		
67	Assegni di aspettativa e disponibilità (Spese fisse)	26,000 »
	<i>Da riportarsi</i>	26,000 »

LEGISLATURA XXI — 2^a SESSIONE 1902-904 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 25 GIUGNO 1904

	<i>Riporto</i>	26,000 »
68	Stipendio ad ufficiali ed impiegati in eccedenza ai ruoli organici (Spese fisse)	7,260 »
69	Personale degli ufficiali d'ordine in eccedenza ai ruoli organici - Indennità di residenza in Roma (Idem)	1,570 »
		34,830 »
	Spese per la marina militare.	
70	Riproduzione del naviglio (Legge 13 giugno 1901, n. 258). Stanziamento da ripartirsi esclusivamente fra le navi enumerate al capitolo n 65	4,243,802 05
71	Difesa delle coste (Spesa ripartita)	200,000 »
72	Acquisto di siluri (Spesa ripartita)	200,000 »
		4,643,802 05
	CATEGORIA TERZA. — MOVIMENTO DI CAPITALI.	
	Partite che si compensano nell'entrata.	
73	Fondo di scorta per le regie navi armate	3,500,000 »
	CATEGORIA QUARTA. — PARTITE DI GIRO.	
74	Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di amministrazioni governative	2,691,083 16
	RIASSUNTO PER TITOLI	
	—	
	TITOLO I.	
	Spesa ordinaria	
	—	
	CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.	
	Spese generali	1,536,012 50
	Debito vitalizio	5,830,000 »
		7,366,012 50
	<i>Da riportarsi:</i>	

LEGISLATURA XXI — 2ª SESSIONE 1902-904 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 25 GIUGNO 1904

	<i>Riporto</i>	7,366,012 50
Spese per la marina mercantile		9,534,322 »
Spese per la marina militare		99,421,033 45
TOTALE della categoria prima della parte ordinaria		116,321,367 95

TITOLO II.**Spesa straordinaria****CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.**

Spese generali	31,830 »
Spese per la marina militare	4,643,802 05
TOTALE della categoria prima della parte straordinaria	4,678,632 05

CATEGORIA TERZA. — MOVIMENTO DI CAPITALI.

Partite che si compensano nell'entrata	3,500,000 »
TOTALE del titolo II. — Spesa straordinaria	8,178,632 05

TOTALE delle spese reali (ordinarie e straordinarie)	124,500,000 »
---	----------------------

CATEGORIA QUARTA. — PARTITE DI GIRO	2,691,083 16
--	---------------------

RIASSUNTO PER CATEGORIE

Categoria I. — Spese effettive (Parte ordinaria e straordinaria)	121,000,000 »
Categoria III. — Movimento di capitali (Parte straordinaria)	3,500,000 »
	124,500,000 »
Categoria IV. — Partite di giro	2,691,083 16
TOTALE GENERALE	127,191,083 16

ALLEGATO.

Navi da radiarsi nell'esercizio 1904-905 (art. 4 della legge 30 dicembre 1900, n. 457)

Formidabile.

Washington.

Torpediniera di 2ª classe 96 S.

» » 97 S.

» » 110 S.

» » 111 S.

Cannoniera lagunare N. 3.

PRESIDENTE. Interrogo il senatore Palumbo se intende mantenere l'ordine del giorno da lui presentato nella seduta di ieri.

PALUMBO. Avevo presentato ieri un ordine del giorno un poco conciso, perchè ero molto preoccupato di vedere che, mentre nei momenti presenti tutti gli Stati europei, pure rallegrandosi tra loro delle buone relazioni politiche e delle loro amicizie, rafforzano sempre le loro forze militari e i loro armamenti navali, noi ci limitiamo e ci contentiamo dei rallegramenti.

Ecco ciò che mi aveva preoccupato e mi aveva spinto a presentare quell'ordine del giorno.

Udite però le dichiarazioni fatte ieri del Governo, il quale disse di voler profittare di ogni circostanza per portare l'armamento di mare all'efficienza necessaria, ritiro quell'ordine del giorno e ne presento un altro così concepito:

« Il Senato, prendendo atto delle dichiarazioni del Governo passa all'ordine del giorno ».

PRESIDENTE. Do atto all'onor. Palumbo del ritiro dell'ordine del giorno presentato ieri. Pongo ai voti l'ordine del giorno di cui ha dato ora lettura l'onor. Palumbo e che suona così: « Il Senato, prendendo atto delle dichiarazioni del Governo, passa all'ordine del giorno ».

Chi lo approva è pregato di alzarsi.

(Approvato).

Ora rileggo e pongo ai voti gli articoli del bilancio della marina.

Art. 1.

Il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero della marina per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1904 al 30 giugno 1905, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge.

(Approvato).

Art. 2.

Il Governo del Re è autorizzato ad alienare le navi seguenti da radiarsi durante l'esercizio 1904-905, in quanto non ritenga maggiormente opportuno la loro demolizione negli stabilimenti della Regia marina: *Formidabile, Washington, Torpediniere di seconda classe 96 S, 97 S, 110 S, 111 S, Cannoniera lagunare N. 3.*

(Approvato).

Art. 3.

Il Governo del Re è autorizzato a valersi dei fondi trasportati al capitolo n. 70 - Riproduzione del naviglio - (Legge 13 giugno 1901, n. 258) in base ai conti consuntivi già approvati e di quelli da trasportarsi in base ai consuntivi dell'esercizio corrente e degli esercizi futuri, non che di quelli provenienti da reintegrazioni di fondi a favore del capitolo medesimo, oltre che per le navi enumerate al capitolo 65 -

Riproduzione del naviglio (parte ordinaria), anche per la costruzione di torpediniere di 1ª classe.

(Approvato).

Questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge: « Tumulazione della salma del vescovo Giovanni Guttadauro nella chiesa cattedrale di Caltanissetta » (N. 363).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca: Discussione del disegno di legge « Tumulazione della salma del vescovo Giovanni Guttadauro nella chiesa parrocchiale di Caltanissetta ».

Prego l'onorevole senatore segretario Di San Giuseppe di darne lettura.

DI SAN GIUSEPPE, *segretario*, legge:

Articolo unico.

È autorizzata la tumultazione della salma del vescovo Giovanni Guttadauro nella Chiesa Cattedrale di Caltanissetta.

PRESIDENTE. La discussione è aperta. Nessuno chiedendo di parlare, la discussione è chiusa, e trattandosi di articolo unico, sarà più tardi votato a scrutinio segreto.

Approvazione del progetto di legge: « Distacco di territorio dal comune di Campoformido e aggregazione a quello di Udine » (N. 374).

PRESIDENTE. Viene ora in discussione il disegno di legge: « Distacco di territorio dal comune di Campoformido ed aggregazione a quello di Udine ».

Prego il senatore, segretario, Di San Giuseppe di dar lettura del disegno di legge.

DI SAN GIUSEPPE, *segretario*, legge:

(V. Stampato N. 374).

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

Nessuno chiedendo di parlare, la discussione generale è chiusa.

Passeremo alla discussione degli articoli, che rileggo:

Art. 1.

A partire dal 1º luglio 1904 è distaccato dal comune di Campoformido il territorio distinto nella mappa di Besandella del Cormor ai numeri 580, 581, 582, 583, 594-e, 594-f, 664-a, 664-b, 665-a, 665-b, 666, 667-a, 667-b, 668-a, 668-b, 668-c, di complessive pertiche censuarie 165,15 con la rendita di L. 178,59, ed aggregato al comune amministrativo di Udine e censuario di Udine-esterno e ciò per tutti gli effetti amministrativi, giudiziari e finanziari.

(Approvato).

Art. 2.

Il Governo del Re è autorizzato a provvedere con decreto Reale per tutte le disposizioni occorrenti alla delimitazione dei confini e per regolare i rapporti patrimoniali fra i due Comuni e per quanto concerne la esecuzione della presente legge.

(Approvato).

Questo disegno di legge sarà in seguito votato a scrutinio segreto.

Presentazione di progetti di legge.

MIRABELLO, *ministro della marina*. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

MIRABELLO, *ministro della marina*. Ho l'onore di presentare al Senato un progetto di legge, già approvato dalla Camera dei deputati, concernente: « Modificazioni dell'art. 24 del testo unico delle leggi sulle pensioni relativo alle truppe spedite in Cina ».

PRESIDENTE. Do atto al signor ministro della marina della presentazione di questo progetto di legge, che sarà stampato e distribuito agli Uffici.

Rinvio allo scrutinio segreto del progetto di legge: « Proroga delle disposizioni sulla cedibilità degli stipendi » (N. 379).

PRESIDENTE. Ora l'ordine del giorno reca la discussione del progetto di legge intitolato: « Proroga delle disposizioni sulla cedibilità degli stipendi ».

Prego il senatore, segretario, Di San Giuseppe di dar lettura del progetto di legge.

DI SAN GIUSEPPE, *segretario*, legge:

Articolo unico.

La proroga accordata fino al 30 giugno 1904 con la legge 8 luglio 1903, n. 289, alle disposizioni della legge 7 luglio 1902, n. 276, concernenti la cedibilità degli stipendi, è estesa fino al 31 dicembre 1904.

Durante questo periodo la cedibilità degli stipendi è estesa ai ferrovieri ancorchè non godano di un salario od assegno fisso e continuativo, purchè la cessione sia fatta a Società mutue cooperative di credito o di consumo, costituite fra i ferrovieri stessi.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione.

Nessuno chiedendo la parola, la discussione è chiusa, e trattandosi di un disegno di legge di un solo articolo, si voterà poi a scrutinio segreto.

Chiusura di votazione e nomina di scrutatori.

PRESIDENTE. La votazione è chiusa.

Procedo al sorteggio dei nomi di tre senatori i quali funzioneranno da scrutatori della votazione per la nomina di un commissario nella Commissione d'inchiesta sulla marina in sostituzione del senatore Sani.

Essi sono i senatori Sonnino, Scialoja e Bodio, e li prego di procedere subito allo spoglio delle schede.

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Prego il senatore, segretario, Taverna di procedere all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto dei quattro disegni di legge testè approvati per alzata e seduta.

TAVERNA, *segretario*, fa l'appello nominale.

PRESIDENTE. Le urne rimangono aperte.

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione per la nomina di un commissario nella Commissione d'inchiesta sulla marina militare.

Il senatore Borgatta, avendo ottenuto voti 50, e quindi più della maggioranza dei votanti, è proclamato eletto a Commissario nella Commissione d'inchiesta sulla marina militare.

Presentazione di progetti di legge.

PEDOTTI, *ministro della guerra*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PEDOTTI, *ministro della guerra*. A nome del mio collega del Tesoro, ho l'onore di presentare al Senato il seguente disegno di legge:

« Stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1904-905 ».

PRESIDENTE. Do atto al signor ministro della guerra della presentazione di questo progetto di legge, che sarà inviato alla Commissione di finanze.

RONCHETTI, *ministro di grazia e giustizia e dei culti*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

RONCHETTI, *ministro di grazia e giustizia e dei culti*. A nome del mio collega il ministro del tesoro, ho l'onore di presentare al Senato un disegno di legge, già approvato dalla Camera dei deputati, riguardante lo « Stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1904-905 ».

PRESIDENTE. Do atto al signor ministro della presentazione di questo disegno di legge, che sarà inviato alla Commissione di finanze.

Chiusura di votazione.

PRESIDENTE. La votazione è chiusa.

Prego i signori senatori segretari di fare lo spoglio delle urne.

I segretari fanno la numerazione dei voti.

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione a scrutinio segreto dei seguenti disegni di legge:

Stato di previsione della spesa del Ministero della marina per l'esercizio finanziario 1904-905.

Senatori votanti	71
Favorevoli	64
Contrari	6
Astenuto	1

Il Senato approva.

Tumulazione della salma del vescovo Giovanni Guttadauro nella chiesa cattedrale di Caltanissetta:

Senatori votanti	71
Favorevoli	65
Contrari	5
Astenuto	1

Il Senato approva.

Proroga delle disposizioni sulla cedibilità degli stipendi:

Senatori votanti	71
Favorevoli	55
Contrari	15
Astenuto	1

Il Senato approva.

Distacco di territorio dal Comune di Campofornido ed aggregazione a quello di Udine:

Senatori votanti	71
Favorevoli	65
Contrari	5
Astenuto	1

Il Senato approva.

Avverto che il Senato si adunerà domani, domenica, alle ore 16, in Comitato segreto per la trattazione di affari di ordine interno.

Leggo l'ordine del giorno per la seduta di lunedì, alle ore 14:

I. Discussione dei seguenti disegni di legge:

1. Stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1904-905 (N. 370);

2. Autorizzazione di spese per diverse opere pubbliche e determinazione degli stanziamenti nella parte straordinaria del bilancio dei lavori pubblici durante il quadriennio finanziario dal 1904-905 al 1907-908 (N. 362).

La seduta è sciolta (ore 17.30).

Licenziato per la stampa il 30 giugno 1904 (ore 20)

F. DE LUIGI

Direttore dell'Ufficio dei Resoconti delle sedute pubbliche.